

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: ARCOBALENO ODV

Sede: VIA DANTE 11 PONTE LAMBRO CO

Partita IVA: 03221040136

Codice fiscale: 91013690135

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 91013690135

Sezione di iscrizione al RUNTS: a) Organizzazioni di volontariato

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: a) interventi e servizi sociali; b) interventi e prestazioni sanitarie

Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	559.243	586.738
Totale immobilizzazioni immateriali	559.243	586.738
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
3) attrezzature	1.867	1.448
4) altri beni	524	674
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.391</i>	<i>2.122</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	5.526	5.526
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>5.526</i>	<i>5.526</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>5.526</i>	<i>5.526</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>567.160</i>	<i>594.386</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	129.429	80.399
esigibili entro l'esercizio successivo	129.429	80.399
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	1.429	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.429	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	14.190	14.811
esigibili entro l'esercizio successivo	-	14.811
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.190	-
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	33.235	25.775
esigibili entro l'esercizio successivo	33.235	25.775
Totale crediti	178.283	120.985
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	47.033	46.438
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	1.725	1.501
Totale disponibilita' liquide	48.758	47.939
Totale attivo circolante (C)	227.041	168.924
D) Ratei e risconti attivi	2.203	20.069
Totale attivo	796.404	783.379
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	-	-
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
1) riserve di utili o avanzi di gestione	62.898	48.468
2) altre riserve	(1)	2
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>62.897</i>	<i>48.470</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	4.757	14.430
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>67.654</i>	<i>62.900</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	4.738
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>-</i>	<i>4.738</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
1) debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	9.361	18.721
esigibili entro l'esercizio successivo	9.361	9.360
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	9.361
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	646.160	598.586
esigibili entro l'esercizio successivo	646.160	598.586
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	72.445	97.540
esigibili entro l'esercizio successivo	24.610	25.095
esigibili oltre l'esercizio successivo	47.835	72.445
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-
12) altri debiti	-	-
<i>Totale debiti</i>	<i>727.966</i>	<i>714.847</i>
E) Ratei e risconti passivi	784	894
<i>Totale passivo</i>	<i>796.404</i>	<i>783.379</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	369.669	345.632	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	423.034	389.367
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.507	11.953	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	555	480
2) Servizi	299.174	291.910	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	-	-	4) Erogazioni liberali	60.076	25.381
5) Ammortamenti	27.745	29.627	5) Proventi del 5 per mille	2.173	2.231
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	24.990
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	3.864	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	346.691	294.572
7) Oneri diversi di gestione	30.379	12.142	8) Contributi da enti pubblici	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	13.539	41.713
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	369.669	345.632	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	423.034	389.367
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	53.365	43.735
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	179	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.339	-
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	1.339	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	179		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	179	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.339	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	1.339	(179)
E) Costi e oneri di supporto generale	51.674	29.126	E) Proventi di supporto generale	1.727	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	25.708	26.631	2) Altri proventi di supporto generale	1.727	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	150	75		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	25.816	2.420		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	51.674	29.126	Totale proventi di supporto generale	1.727	-
Totale oneri e costi	421.343	374.937	Totale proventi e ricavi	426.100	389.367
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	4.757	14.430
	-	-	Imposte	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	4.757	14.430

Relazione di missione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

L'Associazione Arcobaleno ODV è stata costituita con atto notarile il 22 settembre 2000 ed è nata per volontà di un gruppo di genitori e amici di persone con disabilità, con il principale obiettivo della costruzione e della gestione di comunità residenziali e terapeutiche per occuparsi e prendersi cura del "Durante e Dopo di noi".

Arcobaleno ODV è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale che opera nel campo dell'assistenza sociale e sociosanitaria perseguendo esclusivamente finalità di solidarietà.

La principale attività dell'Associazione è la gestione quotidiana di Casa di Dario, una Comunità-Alloggio nata nel 2009, la quale vuole essere un ambiente di vita il più possibile familiare, con lo scopo di favorire la crescita personale di ogni abitante, permettendo di sviluppare le proprie capacità e di mantenere ciò che è già stato acquisito. Al suo interno, infatti, vivono persone adulte con disabilità che scelgono la vita comunitaria oppure che non possono rimanere nel proprio nucleo familiare di origine. Ognuno contribuisce – sulla base delle proprie possibilità – alla vita della Casa, svolgendo le normali attività quotidiane come il riordino degli spazi, la spesa o le pulizie, ricreando un'autentica atmosfera familiare.

La Comunità è accreditata da Regione Lombardia quale Comunità Alloggio per persone disabili ai sensi della GDR n. 20763 del 16 febbraio 2005 con ricettività massima di n. 10 persone. Casa di Dario ha contribuito a soddisfare la domanda di servizi residenziali rivolti a persone con disabilità medio-grave provenienti dall'ambito territoriale del Consorzio Erbese (che comprende 27 comuni), permettendo la permanenza di queste persone nel territorio di residenza delle famiglie di provenienza e facilitando quindi il mantenimento delle relazioni familiari ed amicali.

L'Associazione – attiva e operativa sul territorio comense dal 2000 – si occupa di promuovere la costruzione e la gestione di luoghi dell'abitare per l'accoglienza di uomini e donne inseriti in percorsi di accompagnamento all'autonomia, nonché di fornire sostegno alle famiglie nell'affrontare le difficoltà e le sfide che la disabilità porta con sé, creando reti e relazioni con il territorio e la comunità locale.

Arcobaleno ODV promuove attività culturali, sportive e di aggregazione sociale, con l'obiettivo di favorire l'integrazione degli abitanti e, al contempo, offrire un contributo significativo alla comunità locale. Tra le iniziative annuali di maggior rilievo organizzate dall'Associazione ci sono eventi come la "FestArcobaleno", la "Camminata"

(XXIII Edizione) e “In Viaggio con la Comunità” (III Edizione), oltre a progetti sviluppati in collaborazione con altri enti del territorio, tra cui la Rete Comasca Disabilità, l'Associazione Primavera, l'Associazione giovanile Lo Snodo, il Consorzio Erbeso Servizi alla Persona, la Fondazione Provinciale della Comunità Comasca, Il Melograno Cooperativa Di Solidarietà Sociale A R.L, Comunità Casa Maria Consolatrice di Leggiuno (Varese) e Comunità di Villa Comerio, Busto Arsizio.

Le principali attività che Arcobaleno ODV promuove, gestisce e realizza includono:

1. La creazione e la gestione di comunità residenziali e terapeutiche;
2. L'organizzazione di servizi di accoglienza e di aggregazione sociale;
3. L'organizzazione di convegni e dibattiti finalizzati a sensibilizzare la comunità rispetto agli scopi dell'Associazione, diffondendo al contempo la conoscenza delle sue attività;
4. La gestione della distribuzione dei pasti sul territorio, offrendo supporto diretto alle persone che ne hanno bisogno, attraverso la segnalazione dei bisogni agli uffici in relazione con l'utenza.

In questo modo, l'Associazione non solo si prende cura dei suoi residenti, ma contribuisce attivamente alla creazione di una comunità più inclusiva e solidale, favorendo il dialogo e l'interazione tra le persone del territorio.

Negli ultimi esercizi sono state sviluppate diverse progettualità, anche attraverso attività di ingaggio di giovani volontari, open day, fundraising, laboratori, corsi e favorendo la contaminazione tra gli ospiti della Comunità, con le proprie diversità e fragilità, e i cittadini di tutte le età, affinché Casa di Dario possa diventare una “casa per tutti”.

Di seguito si riportano alcuni progetti e campagne realizzate dalla Arcobaleno ODV:

- Progetto “Ci vediamo da Dario: uno spazio per tutti!”;
- Progetto “Impara l'arte e mettila da parte”;
- Campagna “La spesa che fa bene – Iperal per il Sociale”;
- Progetto “Parco delle Farfalle” – Lush Charity Pot;
- Progetto “Le api di Dario”;
- Progetto “Se centro anch'io... Percorsi di accoglienza e tempo libero per persone con disabilità nel territorio erbeso” (non ancora finanziato);
- Campagna “Per 7 giorni di libertà”;
- Progetto “Arcobaleno in movimento” non ancora finanziato ma iniziato con “Abbi cura di te”, ossia una serie di iniziative che coinvolgono abitanti, giovani e anziani in attività sportive, I edizione 2024;
- Campagna “Azienda Amica”, due edizioni 2024/2025;
- Progetto “In Viaggio con la comunità” 2022/2024;
- Progetto “Innesti” – riqualificazione dell'area verde del territorio (progetto in corso);
- Progetto “Inclusività e continuità” III edizione, organizzazione dei dopo scuola per l'Istituto Comprensivo;

- Campagne istituzionali: Campagna 5x1000 - 2022/2024 - Campagna Natalizia 2022/2024 - Campagna Lasciti 2024/2024.

Nel 2023, Casa di Dario ha anche avviato una serie di tirocini in collaborazione con l'Università dell'Insubria (ha accolto già 4 giovani), un programma di volontariato a distanza con Happy Angel (2 persone coinvolte in modo continuativo dal 2022) e ha promosso iniziative per costruire legami con altre comunità alloggio, con l'obiettivo di creare una rete tra le realtà lombarde e dare voce unitaria al tema del "Durante e Dopo di Noi".

Nel corso dell'esercizio la comunità ha avuto in donazione un software di comunicazione aumentata tramite il quale si è impegnata a facilitare le relazioni tra abitanti, cittadini e persone con disabilità.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di sollecitare l'interesse generale della comunità alla promozione umana, all'integrazione sociale e alla solidarietà dei cittadini nei confronti delle persone disabili, attraverso la costituzione di comunità alloggio e di servizi sociali orientati alla risposta ai loro bisogni.

La mission di Arcobaleno ODV è quella di "vivere e non sopravvivere", promuovere l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone con disabilità, ponendosi a servizio della Comunità locale e aiutando le famiglie ad affrontare il "Durante e dopo di noi".

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'articolo 2 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

- Interventi e servizi sociali (lett. a, art. 5 D. Lgs. 117/17);
- Interventi e prestazioni sanitarie (lett. b, art. 5 D. Lgs. 117/17).

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente è iscritto, a far tempo dal 22/06/2022 al Registro Unico del Terzo Settore nella sezione a) Organizzazioni di volontariato.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede in Via Dante 11, Ponte Lambro (CO).

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nell'esercizio 2024 gli associati dell'Associazione Arcobaleno ODV sono stati 37.

L'associazione è composta da soci e socie che godono di specifici diritti.

Il rapporto associativo è retto dai principi di uniformità, effettività, democrazia, uguaglianza e pari opportunità.

Inoltre, tutti gli associati sono tenuti all'osservanza dello statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli organi statutari.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che la definizione di "socio" prevede alcune mansioni e diritti quali:

- Partecipare alla vita associativa e a tutte le attività promosse, nel rispetto delle condizioni previste;
- Partecipare alle Assemblee e votare direttamente o per delega;
- Svolgere il lavoro preventivamente concordato;
- Accedere ed esaminare i libri sociali.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero

del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	33 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma.2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 3.864.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale

evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 27.495, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 559.243.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.150	916.503	926.653
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.150	329.765	339.915
Valore di bilancio	-	586.738	586.738
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	27.495	27.495
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>(27.495)</i>	<i>(27.495)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	10.150	916.503	926.653
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.150	357.260	367.410
Valore di bilancio	-	559.243	559.243

II - Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 400, le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 2.391.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.881	41.553	47.434
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.433	40.879	45.312
Valore di bilancio	1.448	674	2.122
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	669	-	669
Ammortamento dell'esercizio	250	150	400
<i>Totale variazioni</i>	<i>419</i>	<i>(150)</i>	<i>269</i>
Valore di fine esercizio			

	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	6.550	41.553	48.103
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.683	41.029	45.712
Valore di bilancio	1.867	524	2.391

III - Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.526	5.526
Valore di bilancio	5.526	5.526
Valore di fine esercizio		
Costo	5.526	5.526
Valore di bilancio	5.526	5.526

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite per Euro 5.000 dalla quota consortile in VPC Consorzio e per Euro 526 in BCC.

C) Attivo circolante

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	129.429	-
Crediti verso enti pubblici	1.429	-
Crediti tributari	-	14.190
Crediti verso altri	33.235	-
Totale	164.093	14.190

I crediti verso altri comprendono il credito per l'erogazione del contributo dalla Fondazione Provinciale della Comunità Comasca pari a Euro 24.990, il quale verrà incassato nel corso dell'esercizio 2025.

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Ratei attivi	1.340
	Risconti attivi	863
	Totale	2.203

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto**Movimenti delle voci di patrimonio netto**

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	48.468	14.430	-	-	62.898
Altre riserve	2	-	3	-	(1)
Totale patrimonio libero	48.470	14.430	3	-	62.897
Avanzo/disavanzo d'esercizio	14.430	(14.430)	-	4.757	4.757
Totale	14.430	(14.430)	-	4.757	4.757

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
<i>Patrimonio libero</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	62.898	Avanzi	B
Altre riserve	(1)	Avanzi	B
Altre riserve	62.897		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	4.757	Avanzi	B
Totale	67.654		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

B) Fondi per rischi e oneri**Variazioni dei fondi per rischi e oneri**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale
Altri fondi	4.738	4.738	(4.738)
Totale	4.738	4.738	(4.738)

D) Debiti**Scadenza dei debiti**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	9.361	-
Debiti verso fornitori	646.160	-
Debiti tributari	24.610	47.835
Totale	680.131	47.835

Si evidenzia che i debiti tributari sono costituiti dai debiti verso l'Agenzia delle Entrate per la Rottamazione quater.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	784
	Totale	784

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

I ricavi sono essenzialmente costituiti dalle quote associative dell'anno 2024, dalle erogazioni liberali, dai proventi per il 5 per mille di Euro 2.173 e dai ricavi relativi alle rette di residenzialità e all'accoglienza nella Comunità Alloggio.

Le erogazioni liberali, complessivamente pari a Euro 60.076, sono costituite da:

- Erogazioni liberali monetarie, Euro 39.016;
- Erogazioni liberali in natura, Euro 1.060;
- Lasciti testamentari monetari, Euro 20.000.

Per quanto attiene agli oneri e ai costi, la voce è costituita prevalentemente dai costi sostenuti dall'Associazione per i servizi socio assistenziali.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria

e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

La voce accoglie i costi per commissioni e spese bancarie e i ricavi relativi agli interessi attivi bancari.

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I costi sono relativi alle spese amministrative dell'Associazione, mentre i ricavi sono relativi ai contributi ricevuti da GSE Gestore Servizi Energetici per Euro 1.727.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali sono complessivamente pari a Euro 60.076, le quali sono costituite da numerose erogazioni di modesto importo e da:

- Erogazione di Euro 6.000 da BCC Banca d'Italia;
- Erogazione di Euro 5.000 da Consorzio Erbeso;
- Erogazione di Euro 2.500 da Sana Società Cooperativa Sociale;
- Erogazione di Euro 2.500 da Regione Lombardia;
- Un lascito testamentario monetario di Euro 20.000.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per Euro 2.173.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

L'ente nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Il numero dei volontari che svolgono la loro attività nei confronti dell'Associazione è pari a 9.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Non è presente il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo
Compensi	1.200

I compensi indicati si riferiscono al costo lordo per la società così come deliberato e non comprendono i contributi previdenziali relativi a carico dell'azienda. I compensi ed i relativi contributi previdenziali sono allocati tra i costi per servizi alla voce B.7 del conto economico.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D. Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'avanzo d'esercizio di Euro 4.757 alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio di Euro 4.757.

Nonostante l'Associazione abbia chiuso sia l'esercizio 2021 che l'esercizio 2022 con un disavanzo, il presente esercizio è il secondo nel quale Arcobaleno ODV registra dei risultati positivi.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente non intrattiene rapporti sinergici con altri enti.

L'ente non fa parte di alcuna rete associativa.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si ritiene che la situazione dell'Associazione rimarrà stabile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che l'Associazione continuerà a promuovere e sollecitare l'interesse generale della comunità alla promozione umana, all'integrazione sociale e alla solidarietà dei cittadini nei confronti delle persone disabili.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che non ricorre la casistica in oggetto.

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Ponte Lambro (CO), 26/03/2025

Per il Comitato Esecutivo

Luca Arnaboldi, Presidente